



Comune di Faenza

Settore Territorio

3.
**PIANO DELLA SEGNALETICA
PUBBLICA E PRIVATA**

S i n d a c o

Claudio Casadio

Assessore alle Politiche del Territorio

Donatella Callegari

Assessore alle Politiche Finanziarie

Paolo Valenti

Dirigente Settore Territorio

Arch. Ennio Nonni

Progettisti

Arch. Silvia Laghi

Approvato con Delibera
di Consiglio Comunale
n.4961/342 del 17.12.2008

INDICE

Titolo I – Criteri generali

Art. 1 – Oggetto del Regolamento e campo di applicazione

Art. 2 – Autorità legale

Art. 3 – Materiale costitutivo degli impianti segnaletici

Art. 4 – Suddivisione in zone del territorio comunale

Titolo II – Segnaletica pubblica

Art. 5 – Definizioni

Art. 6 – Dimensioni

Titolo III – Segnaletica privata

Art. 7 – Oggetto e campo di applicazione

Art. 8 – Materiali costitutivi

Art. 9 – Tipologie

Art. 10 – Localizzazione degli impianti

10.1 – Collocazione vietata

10.2 – Obblighi

10.3 – Deroghe

Art. 11 – Opere soggette ad autorizzazione

Art. 12 – Collocazione su edifici o aree soggette a vincolo

- Allegato 1 – AMBITI URBANI IN CUI È VIETATA L'INSTALLAZIONE DELLA SEGNALETICA PRIVATA.
- ELENCO DEGLI INCROCI IN CUI È VIETATA L'INSTALLAZIONE DELLA SEGNALETICA PRIVATA.

Titolo I - Criteri generali

Art. 1 - Oggetto del Regolamento e campo di applicazione

1. La materia inerente la segnaletica urbana ed extraurbana, di indicazione e direzione pubblica e privata, è disciplinata dal presente Regolamento e dal Nuovo Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione ed esecuzione e successive modifiche, nonché dalle altre leggi e regolamenti vigenti, ad essi applicabili.

2. Il presente Regolamento si applica all'intero territorio comunale. Dalla presente normativa è esclusa la segnaletica toponomastica, la segnaletica interna alle proprietà private e quella pubblicitaria.

Art. 2 - Autorità legale

1. I segnali di indicazione e direzione, pubblici e privati, devono essere installati a cura dell'Ente proprietario della strada (proprietario, concessionario e gestore), ovvero da altri enti o organizzazioni purché debitamente autorizzati dall'Ente responsabile.

2. L'onere per la fornitura, l'installazione e la manutenzione è a carico del soggetto interessato alla installazione, e qualora trattasi di soggetto diverso dall'Ente proprietario della strada, dovrà essere ottenuta la preventiva autorizzazione di quest'ultimo.

Art. 3 - Materiale costitutivo degli impianti segnaletici.

1. I cartelli devono rispettare i requisiti di cui all'art. 82 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del N.C.S., delle altre disposizioni normative vigenti, e di quanto stabilito dal presente Regolamento.

Art. 4 - Suddivisione in zone del territorio comunale

1. Ai fini del presente Regolamento, il territorio comunale viene suddiviso nelle seguenti zone:

- Centro storico: così come individuato dal perimetro della zona omogenea "A" del PRG '96, vigente;
- Centro abitato: individuato ai sensi dell'art. 4 del N.C.S., di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 2323/9985 del 23.11.1993;
- Forese: tutte le altre zone non comprese nelle precedenti.

Titolo II - Segnaletica pubblica.

Art. 5 - Definizioni

1. Si definiscono segnali di indicazione, quei segnali che forniscono agli utenti della strada informazioni necessarie per la corretta e sicura circolazione, nonché per l'individuazione di itinerari, località, servizi ed impianti stradali (art. 39 N.C.S. e art. 124 del Regolamento di esecuzione).

2. La segnaletica pubblica di indicazione e direzione di zone e punti di interesse generale, è suddivisa nelle seguenti categorie:

- a) segnali di preavviso
- b) segnali di preselezione
- c) segnali di direzione
- d) segnali di conferma
- e) segnali di identificazione di strade e progressive distanziometriche
- f) segnali di itinerario
- g) segnali di località e di localizzazione
- h) segnali turistici e di territorio
- i) segnali che danno informazioni necessarie per la guida dei veicoli
- j) altri segnali che indicano servizi utili.

Art. 6 – Dimensioni.

I cartelli contenenti la segnaletica pubblica devono avere le seguenti dimensioni:

- a) centro storico: dimensioni cm.100 x 20, tranne nei casi motivati da esigenze di sicurezza per la circolazione; la messa in opera di cartelli nel Centro storico, si deve porre l'obiettivo prioritario di preservare la visibilità e lettura degli edifici storici.
- b) centro abitato: dimensioni cm.125 x 25, tranne casi particolari motivati da esigenze di sicurezza o pubblica utilità. In zone di pregio storico, architettonico o paesaggistico dovranno essere adottati preferibilmente cartelli con le dimensioni minime consentite dal N.C.S.;
- c) forese: dimensioni cm.150 x 40, tranne casi particolari, motivati da esigenze di sicurezza o pubblica utilità. In zone di pregio storico, architettonico o paesaggistico, dovranno essere adottati preferibilmente cartelli con le dimensioni minime consentite dal N.C.S.;

2. La messa in opera della segnaletica pubblica, deve perseguire l'obiettivo di accorpamento degli impianti e della pulizia visiva degli incroci ai fini di agevolare la leggibilità dei messaggi contenuti.

Titolo III - Segnaletica Privata

Art. 7 - Oggetto e campo di applicazione

1. Le norme del presente Regolamento riguardano la segnaletica urbana ed extraurbana, di indicazione e direzione privata, che risulta altresì disciplinata dall'art. 39 del Nuovo Codice della Strada (N.C.S.) e dagli artt. 47, 134 del Regolamento di esecuzione ed attuazione, nonché delle altre leggi e regolamenti vigenti ad essi applicabili.

2. La segnaletica privata riguarda l'indicazione di zone e punti di interesse privato. E' ripartita nelle seguenti categorie:

- A. attività industriali, artigianali e commerciali;
- B. attività terziarie - direzionali;
- C. attività alberghiere;
- D. attività turistiche;
- E. bar e ristoranti.

3. La forma, i colori, le dimensioni devono rispettare quanto previsto dal N.C.S. e relativo Regolamento di attuazione.

4. Le tipologie degli impianti sono previste dal presente Regolamento.

Art. 8 – Materiali costitutivi.

Gli impianti devono essere realizzati con i seguenti materiali:

- a) tubi di sostegno in acciaio zincato a caldo, con diametro risultante dai calcoli di resistenza;
- b) collari in acciaio zincato a caldo;
- c) viti e bulloni in acciaio inox;
- d) cartelli segnaletici in alluminio estruso, dello spessore di 25/10, con frecce indicative, colori e ogni altra particolarità, come disposto dal Nuovo Codice della Strada e relativo Regolamento.

Art. 9 - Tipologie

1. Gli impianti segnaletici privati, devono avere le seguenti caratteristiche:

Caratteristiche tecniche generali:

I cartelli, per gli impianti di cui alle lettere A.,B.,C. del precedente art. 7, devono avere le dimensioni di cm. 100 x 20, ed i colori prescritti dal Regolamento di

esecuzione ed attuazione del N.C.S. Entro il Centro Abitato, I cartelli devono essere raggruppati, da un minimo di 6 posizioni monofacciali fino ad un massimo di 18 posizioni bifacciali (vedi Allegato n°2) ; fuori dal Centro Abitato, devono essere installati cartelli compresi fra un minimo di 3 posizioni bifacciali, fino ad un massimo di 6 posizioni bifacciali (vedi Allegato n°3) ; le indicazioni comunque devono essere collocate su uno o più impianti, garantendo una disposizione simmetrica per realizzare un sistema informativo con un preciso ordine visivo (vedi Allegato n°4).

La segnaletica privata non deve essere retroriflettorizzata. Gli impianti devono essere uniformi su tutto il territorio comunale, e posti su unico palo di sostegno.

I cartelli devono essere posti ad una altezza da terra, non inferiore a m 1.50.

Gli impianti posti ai lati delle strade, per permettere l'agevole passaggio di pedoni e ciclisti, devono avere la segnaletica posta ad altezza minima da terra pari a m 2.20. Se l'impianto è posto in una aiuola spartitraffico, l'altezza minima da terra può essere pari a m 1.00.

La messa in opera dei pali sarà eseguita con plinti in conglomerato di calcestruzzo aventi dimensioni ed una profondità tale, da assicurare la stabilità dell'impianto (da documentare con i calcoli strutturali per la verifica di stabilità, come disposto dalla normativa vigente in materia).

❖ **Cartelli per attività industriali, artigianali e commerciali**

I cartelli segnaletici delle attività produttive devono rispettare le tipologie fissate dal Regolamento di esecuzione ed attuazione del N.C.S., Allegati - Titolo II - figure II 296 e II 297 e le disposizioni dettate dai commi 5-6-7 dell'art. 134 del suddetto Regolamento di attuazione.

❖ **Cartelli per attività terziarie - direzionali**

Valgono le disposizioni indicate per la segnaletica industriale, artigianale e commerciale.

❖ **Cartelli per attività alberghiere e di Bed&Breakfast.**

I cartelli segnaletici delle attività alberghiere e di Bed&Breakfast, devono rispettare le tipologie fissate dal Regolamento di esecuzione ed attuazione del N.C.S., Allegati - Titolo II - figure II 300 e II 301 e le disposizioni dettate dai commi 9-10-11 dell'art. 134 del suddetto Regolamento di esecuzione e di attuazione.

❖ **Cartelli per attività turistiche**

I cartelli per le attività turistiche, devono avere dimensioni, forma e colori come indicato negli Allegati del Regolamento di esecuzione ed attuazione del N.C.S. - Allegati -Titolo II - Figura II 294, Art. 134 “Segnali turistici e di territorio” e s.s.m.

Sono da ricomprendersi in questa categoria, i centri agrituristici dotati di ricettività, che consenta il pernottamento e quelli che effettuano unicamente attività di ristorazione.

In considerazione delle localizzazioni spesso decentrate rispetto alle vie di comunicazione principali si ammettono fino a 6 segnali di indicazione. Ulteriori posizioni potranno essere autorizzate, su verifica dell'Ufficio tecnico competente, se la localizzazione dell'attività risultasse particolarmente complessa da raggiungere.

❖ **Cartelli delle “Strade dei vini e dei sapori delle colline di Faenza”**

I cartelli stradali indicanti le “Strade dei vini e dei sapori” fanno riferimento alla Legge Regionale n. 23/2000 “Disciplina degli itinerari turistici enogastronomici dell'Emilia Romagna” e relativo Regolamento n.16 del 21.06.2001. Sono da ricomprendersi nella categoria della segnaletica turistica e di territorio ai sensi del Codice della Strada.

L'installazione di detti cartelli dovrà comunque essere autorizzata dagli enti proprietari delle strade.

❖ **Cartelli per bar e ristoranti**

I Cartelli di indicazione di bar e ristoranti, devono avere dimensioni, forma e colori come indicato negli Allegati del Regolamento di esecuzione ed attuazione del N.C.S. - Allegati -Titolo II - Figura II.366 - 367, e s.s.m.

Art. 10 - Localizzazione degli impianti

1. Gli impianti devono essere localizzati in area pubblica; eccezionalmente l'installazione può avvenire su area privata a condizione che esista un accordo col proprietario.

2. Le localizzazioni singole, verranno decise dall'Amministrazione Comunale nel rispetto dei seguenti punti :

10.1 - Collocazione vietata

1. Il posizionamento degli impianti della segnaletica privata (esclusi quindi i segnali di direzione pubblica generale con l'indicazione "zona industriale, zona artigianale, ecc.") è vietato, dentro al centro abitato, negli incroci evidenziati nell'**Allegato n°1**.

2. I suddetti impianti non possono essere montati su segnali di preavviso di intersezione, sui segnali di preselezione, sui segnali di direzione e su quelli di conferma. Può essere installato il segnale di "zona industriale, artigianale, ecc." sul "gruppo segnaletico unitario" come previsto dal Regolamento di attuazione del N.C.S. all'art. 134, comma 6 e s.s.m.

3. E' vietata tassativamente la collocazione di segnaletica privata all'interno del Centro Storico.

10.2 - Obblighi

1. Non sono ammessi gli impianti indicanti una sola Ditta, all'interno della zone urbanizzate e di previsione del P.R.G.

2. Le Ditte possono disporre fino a **tre** posizioni bifacciali, ubicate in tre incroci distinti.

3. Il posizionamento degli impianti deve avvenire in modo da non interferire con la circolazione veicolare e/o costituire pericolo alla medesima; la suddetta segnaletica non deve, comunque, sporgere sulla carreggiata.

4. Il posizionamento degli impianti deve avvenire, comunque, in modo da non occultare la visibilità degli incroci, le targhe toponomastiche e quant'altro destinato alla pubblica visibilità.

5. I cartelli delle attività turistiche private (di cui all'art. 7, lettera D) sono ammessi unicamente all'esterno del centro abitato e per attività interessate da un apprezzabile traffico veicolare. I cartelli che indicano bar e ristoranti sono ammessi unicamente all'esterno del centro abitato, in vicinanza dell'attività da segnalare, e nel numero massimo di due cartelli per ogni Ditta. Ulteriori punti di segnaletica per i ristoranti potranno essere autorizzate dall'Ufficio Tecnico competente e per oggettive difficoltà ad indicare l'attività causa la localizzazione molto decentrata rispetto la viabilità principale di comunicazione.

10.3 - Deroghe

1. Quando sia accertata l'impossibilità di indicare l'ubicazione di una Ditta mediante gli impianti previsti dal presente Regolamento, è ammessa

eccezionalmente, l'installazione di un cartello singolo, in posizione autonoma, in deroga a quanto disposto degli artt. 11.1, comma 1, e 11.2., comma 1, e solo se l'azienda è interessata da un consistente traffico veicolare.

2. I cartelli indicanti le attività alberghiere possono essere installati in deroga alle disposizioni di cui agli artt.11.1, comma 1, e 11.2., comma 1, del presente Regolamento.

Art. 11 - Opere soggette ad autorizzazione

1. La richiesta di autorizzazione deve essere inoltrata al Comune, ed alla Ditta concessionaria. Nella richiesta di autorizzazione, dovrà essere precisata l'esatta localizzazione e la tipologia dell'impianto.

2. In particolare sono soggetti ad autorizzazione:

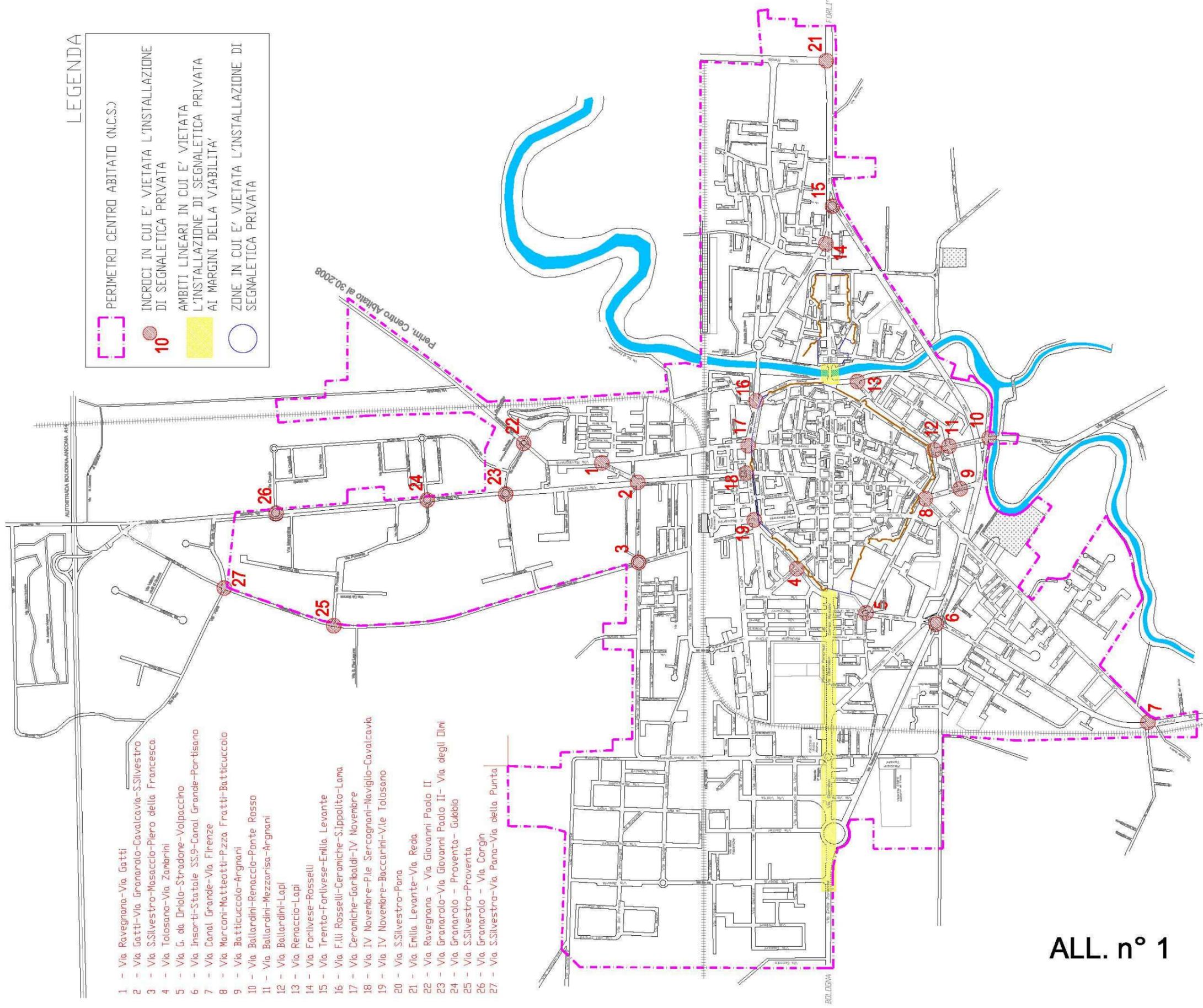
- l'installazione di nuovi impianti;
- la sostituzione dell'impianto con altro avente caratteristiche diverse da quello esistente (comunque il nuovo impianto deve adeguarsi ai modelli previsti dal presente Regolamento).

3. L'autorizzazione al montaggio degli impianti, all'interno del centro abitato e sulle strade comunali, ivi compresi i cartelli di ogni singolo utente, è rilasciata, previo nulla osta del Comando di Polizia Municipale. Per le strade di proprietà di altro ente pubblico, l'autorizzazione va richiesta a quest'ultimo ed inoltrata successivamente al Comune per la sola approvazione della tipologia dell'impianto.

4. La Ditta concessionaria è, inoltre, obbligata a rimuovere la segnaletica alla quale gli utenti rinunciano, con comunicazione scritta, all'ufficio tecnico competente.

Art. 12 - Collocazione su edifici o aree soggette a vincolo

1. Il rilascio dell'autorizzazione all'installazione di impianti di segnaletica su edifici, aree e/o pertinenze soggette a vincoli architettonici, ambientali, paesaggistici è subordinata al preventivo parere favorevole degli Enti preposti alla loro tutela.



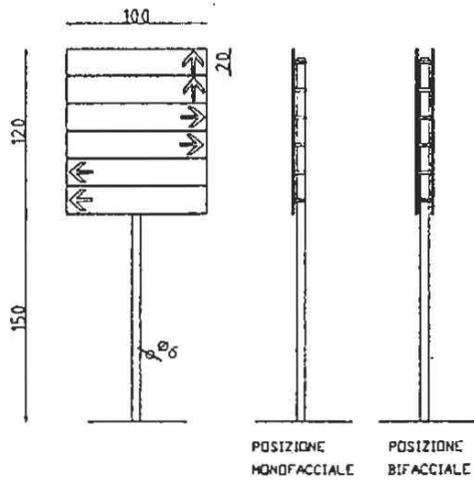
ALL. n° 1

**ELENCO DEGLI INCROCI IN CUI E' VIETATA L'INSTALLAZIONE
DELLA SEGNALETICA PRIVATA.**

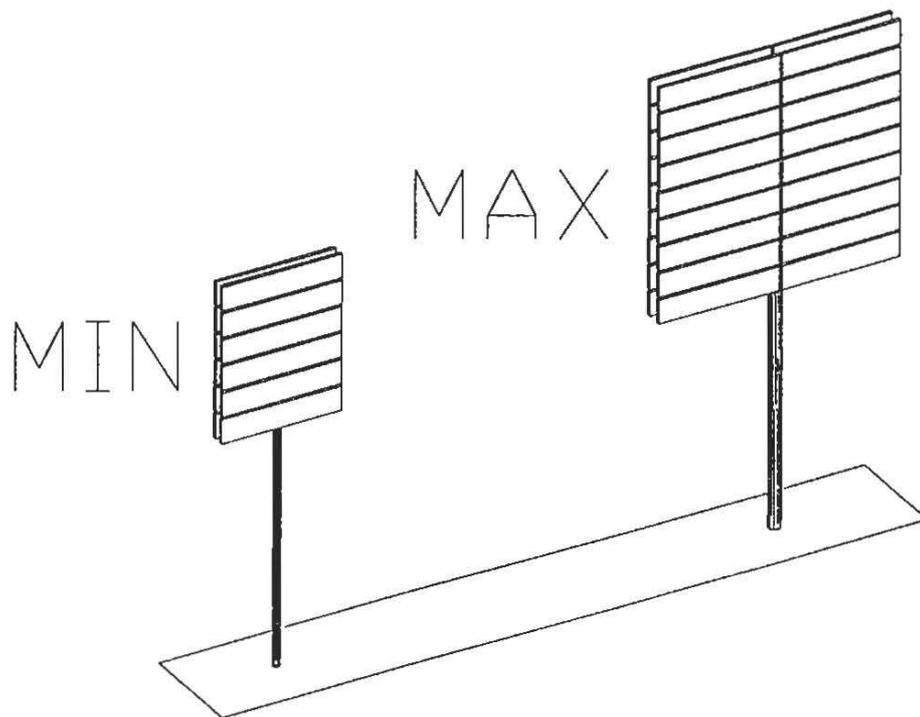
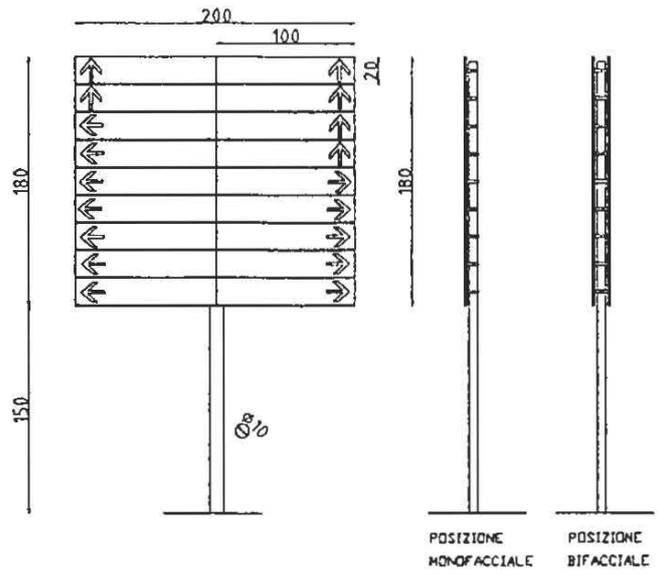
1. Incrocio Via Ravegnana-Via Gatti
2. Via Gatti-Via Granarolo-Cavalcavia-S.Silvestro
3. Via S.Silvestro-Masaccio-Piero della Francesca
4. Via Tolosano-Via Zambrini
5. Via G.da Oriolo-Stradone-Volpaccino
6. Via Insorti-Statale SS.9-Canal Grande-Portisano
7. Via Canal Grande-Via Firenze
8. Via Marconi-Matteotti-P.zza Fratti-Batticuccolo
9. Via Batticuccolo-Aragnani
10. Via Ballardini-Renaccio-P.Rosso
11. Via Ballardini-Mezzarisa-Aragnani
12. Via Ballardini-Lapi
13. Via Renaccio-Lapi
14. Via Forlivese-F.Ili Rosselli
15. Via Trento-Forlivese-Emilia Levante
16. Via F.Ili Rosselli-Ceramiche-S.Ippolito-Lama
17. Via Ceramiche-Garibaldi-IV Novembre
18. Via IV Novembre-P.le Sercognani-Naviglio-Cavalcavia
19. Via IV Novembre-Baccarini-V.le Tolosano
20. Via S.Silvestro-Pana
21. Via Emilia Levante-Via Reda
22. Via Ravegnana-Via Giovanni Paolo II
23. Via Granarolo-Via Giovanni Paolo II –Via degli Olmi
24. Via Granarolo –Proventa-Gubbio
25. Via San Silvestro - Proventa
26. Via Granarolo -Via Corgin
27. Via San Silvestro – Via Pana – Via della Punta

NUMERO POSIZIONI MIN E MAX ALL'INTERNO CENTRO ABITATO

n° 6 POSIZIONI



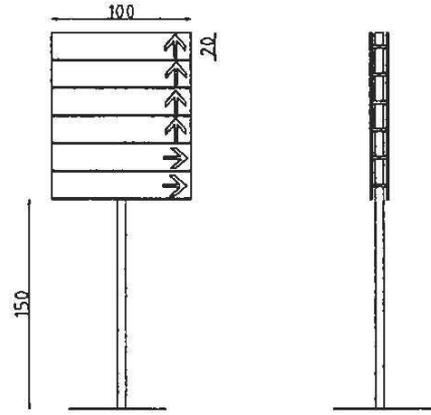
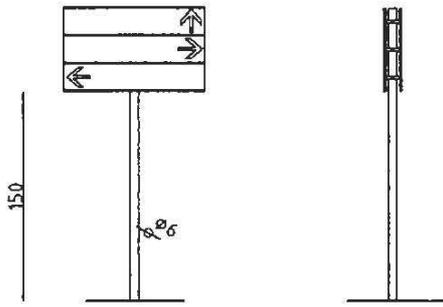
n° 18 POSIZIONI



NUMERO POSIZIONI MIN E MAX ALL'ESTERNO DEL CENTRO ABITATO

n° 3 POSIZIONI
BIFACCIALI

n° 6 POSIZIONI
BIFACCIALI

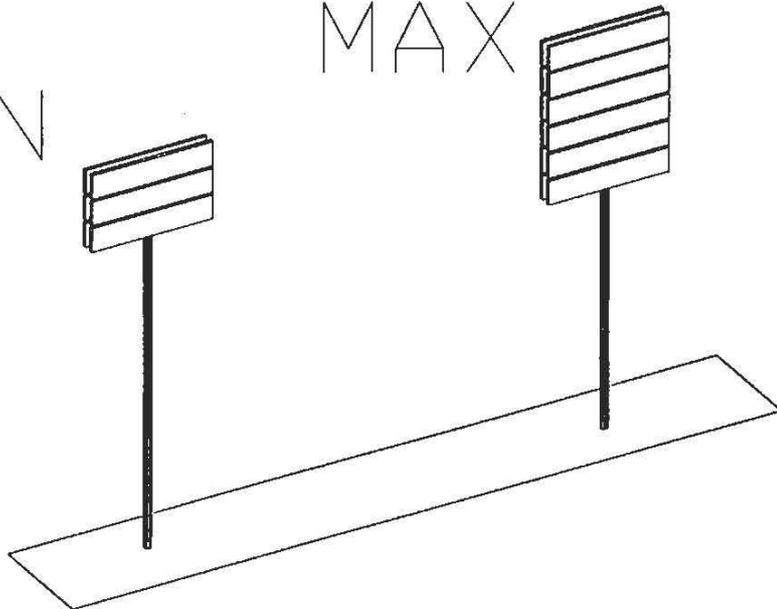


MIN

MAX

MIN

MAX



ESEMPI DI IMPIANTI CON UNA CATTIVA DISPOSIZIONE DEI SEGNALI

